



Delibera della Giunta Regionale n. 350 del 08/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 225/2013 - PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III) - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- b. il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- c. con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- e. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n.2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- f. con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- g. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- h. il decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito in Legge n. 99 del 9 agosto 2013, n.99 recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione coesione;

- i. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
- j. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- k. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
- l. con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
- m. con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- n. con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;
- o. con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC - Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 - annualità 2013 -, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;
- p. con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota prot. 0010387/UDCP/Ufficio III del 6/6/2014, il Responsabile della Programmazione Unitaria, nelle more di una più ampia riprogrammazione, ha proposto al Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MiSE una prima rimodulazione tesa all'assestamento del Piano di Azione e Coesione;
- b. l'Assessore alla Cultura, con nota prot. 353/SP dell'11/7/2014, nel sottolineare il ruolo strategico che le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale hanno, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione delle aree sottoutilizzate, proprie della destinazione dei fondi PAC, ha richiesto un'adequata integrazione delle risorse allocate per l'ambito Cultura;

- c. l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, con nota prot. 1660/SP dell'11/7/2014, nel sottolineare il ruolo strategico che le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale hanno, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione delle aree sottoutilizzate, proprie della destinazione dei fondi PAC, ha richiesto un'adeguata integrazione delle risorse allocate per l'ambito Beni Culturali;
- d. con la suddetta comunicazione, l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, nelle more di una più ampia riprogrammazione del Piano, ha, altresì, evidenziato la necessità di soddisfare le istanze delle Amministrazioni Provinciali che richiedono, in continuità con la programmazione relativa allo scorso anno, il finanziamento di eventi particolarmente radicati sui territori di riferimento e di sicuro impatto promozionale, tanto che la loro mancata realizzazione potrebbe comportare la vanificazione dei positivi effetti in termini di identificazione e caratterizzazione del territorio regionale, nonché dei risultati che, nel tempo, attraverso gli stessi sono stati raggiunti, in particolare in termini di diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania a livello nazionale e internazionale;
- e. i suddetti eventi devono risultare, comunque, coerenti con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n.225/2013 e in linea con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale, anche attraverso l'utilizzo degli stessi quali location per la realizzazione di attività ed eventi culturali;
- f. essi costituiscono, inoltre, un ulteriore arricchimento del programma di interventi, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 197 del 21.6.2013, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" e connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico;

RILEVATO CHE, dalla ricognizione effettuata dagli uffici competenti, è risultato possibile ridurre la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, della somma di € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO CHE:

- a. la promozione di iniziative volte alla valorizzazione e alla conoscenza dei beni culturali, riveste particolare importanza nelle politiche della Regione e si configura quale forma di cooperazione tra Enti Pubblici, previste dai citati DD. L.vi n. 112/98 e n. 42/2004;
- b. in particolare, alle Province, in quanto Enti Locali intermedi tra Comuni e Regione, la Regione riconosce un ruolo attivo nello sviluppo del territorio di propria competenza, da perseguirsi attraverso la promozione e il coordinamento di attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello provinciale sia nel settore culturale che turistico;

RITENUTO dover :

- a. aderire alle istanze formulate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania per il finanziamento delle suddette iniziative, atteso il loro particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento, nonché la coerenza delle medesime con la D.G.R. n.225/2013 e con l'attività di cooperazione tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali in ambito di valorizzazione e promozione dei beni culturali anche attraverso la promozione del turismo;
- b. integrare, conseguentemente, nelle more di una più ampia riprogrammazione del PAC III, la dotazione complessiva destinata con deliberazione n. 225 del 12/7/2013 alla realizzazione del

Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al medesimo PAC III, destinando l'importo complessivo di € 69.000.000,00 per il finanziamento delle azioni coerentemente con quanto stabilito dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, di cui alla DGR n. 756/2012, stabilendo in € 6.000.000,00 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;

- c. ridurre, per l'effetto, in 147 Meuro la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497 del 22/11/2013;
- d. dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria svolta dall'UOD 03 – Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, all'ammissione a finanziamento delle iniziative di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti di cui al presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale, in quanto implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte strategiche dell'Amministrazione relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

ACQUISITI il parere positivo della Programmazione Unitaria prot. 12924 dell'11.7.2014 e il parere positivo del Referente PAC prot. 487157 dell'11.7.2014;

VISTO:

- a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
- c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
- d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
- e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
- f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521;
- g. la legge regionale 7/2002;
- h. il Piano Nazionale per il Sud;
- i. il Piano di Azione Coesione;
- j. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- k. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;
- l. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- m. Programmazione Unitaria;
- n. la DGR 497 del 22 novembre 2013;
- o. la DGR 542 del 9 dicembre 2013;
- p. la DGR 621 del 27 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di incrementare con lo stanziamento di Meuro 3 la dotazione complessiva originaria di Meuro 66, di cui alla deliberazione n. 225/2013, per la realizzazione del Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al medesimo PAC III, stabilendo, pertanto, in Meuro 6 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;
2. di ridurre, per l'effetto, in Meuro 147 la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497/2013;
3. di aderire alle richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania per il finanziamento delle iniziative di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento di cui alla narrativa, attesa la loro coerenza con la D.G.R. n. 225/2013 nonché con l'attività di cooperazione tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali in ambito di promozione del turismo anche attraverso la valorizzazione e promozione dei beni culturali, atteso il loro particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento;
4. di destinare, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, così come modificata dal presente provvedimento, il complessivo importo di € 3.000.000,00 per la realizzazione delle suddette iniziative;
5. di dare atto che il presente provvedimento è approvato nelle more di una più ampia riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, in ordine alle materie afferenti alla Cultura e ai Beni culturali derivanti da una migliore e più efficace rimodulazione delle risorse afferenti alla D.G.R. 497/2013;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria dall'UOD 03 – Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, all'ammissione a finanziamento delle iniziative di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; alla Struttura Tecnica di Missione – Unità Operativa Grandi Progetti; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013; all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013; all'Autorità di Certificazione FESR - FSE; all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit; ai Capi Dipartimento; alle Direzioni Generali 01, 02, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12 e 13; al BURC per la pubblicazione.